



CONFEDERAZIONE INTERALLEATA DEGLI UFFICIALI DELLA RISERVA CIOR

Creata nel 1948 è un organismo non governativo, apolitico e senza fine di lucro che raggruppa come membri effettivi le Associazioni Nazionali degli Ufficiali della Riserva dei Paesi NATO che vi hanno formalmente aderito. La gestione finanziaria della CIOR è curata dalla Presidenza biennale internazionale di turno e si finanzia con le quote annuali delle singole Associazioni Nazionali, il cui ammontare è basato sulla consistenza numerica delle stesse.

L'UNUCI ha aderito alla CIOR nel 1960 e prende attivamente parte alle sue attività con una propria delegazione e specialmente ai due principali eventi annuali previsti ed organizzati dalla Confederazione: il Congresso estivo (SC) svolto a rotazione in un Paese dell'Alleanza e la Riunione Invernale (WM) questa sempre a Bruxelles presso il Quartier Generale della NATO.

Le Associazioni Nazionali degli Ufficiali della Riserva dei Paesi membri della CIOR naturalmente mantengono completa e totale indipendenza nelle proprie attività nazionali.

La CIOR ha due ruoli fondamentali :

- a. fornire sostegno alla NATO e consulenza su questioni dei Riservisti;
- b. promuovere lo sviluppo professionale degli Ufficiali della Riserva .

Il supporto alla NATO avviene attraverso la consulenza sulle problematiche inerenti ai riservisti; la CIOR studia le questioni della Riserva e fornisce consulenza all'Alleanza sulla migliore utilizzazione delle forze di riserva in una varietà di ambienti operativi, oltre a seguire e promuovere l'armonizzazione dei ruoli, doveri e diritti dei riservisti nelle nazioni alleate. La CIOR inoltre contribuisce direttamente agli obiettivi della NATO attraverso la promozione e il rafforzamento della cooperazione e l'interoperabilità tra le Forze di riserva all'interno dell'Alleanza e dei suoi partner. Infatti con la trasformazione nella NATO è necessario coordinare questo sforzo all'interno di una Alleanza di 26 nazioni sovrane, affrontando appunto le sfide poste dalla diversità delle culture militari, lingue, considerazioni geo-politiche, specifiche preoccupazioni per la sicurezza nazionale, e fattori economici. La CIOR mette a disposizione la sua esperienza collettiva per affrontare queste sfide cercando di unificare le attività nazionali del settore, sviluppando importanti dialoghi interculturali e fornendo così un *forum* per approcci collaborativi a problemi comuni .

La CIOR è una organizzazione impegnata per lo sviluppo professionale, e fornisce una varietà di altamente validi e costo-efficaci programmi di cui che beneficiano i singoli riservisti, i Paesi membri e la NATO nel suo complesso. Aumentando la consapevolezza dei problemi della riserva e promuovere l'interoperabilità e la cooperazione -nel rispetto delle tradizioni nazionali - la CIOR intende sviluppare individualmente la preparazione dei riservisti per meglio servire gli interessi nazionali e internazionali.

Successivamente alla creazione del programma del Partenariato per la Pace (PfP) della NATO, la CIOR inoltre ha incoraggiato e continua a sostenere le attività con le Associazioni Nazionali degli Ufficiali riservisti dei Paesi PfP, dei Paesi di recente ingresso nella NATO e di quelli di cui si prevede l'ingresso nell'Alleanza Atlantica in un periodo più o meno prossimo favorendo infine la creazione di Associazioni nei Paesi dove esse non sono ancora attive.

Le relazioni tra la CIOR e la NATO sono state formalizzate nel 1976 con il documento del Comitato Militare MC 248/1. La CIOR mantiene inoltre stretti rapporti con il Comitato delle Forze Nazionali di Riserva (NRFC), creato nel 1981, che è composto dai Responsabili delle Forze di Riserva delle Nazioni NATO.

Durante la Presidenza italiana della CIOR 2002/2004 è stata redatta ed approvata all'unanimità una nuova Costituzione della Confederazione ed inoltre firmato un importante Memorandum d'Intesa (MoU) tra la NRFC e la CIOR che regola e definisce le rispettive competenze e la reciproca cooperazione.

Attualmente il Capo Delegazione della CIOR/CIOMR è il C.C. SM (R) Giuseppe Filippo IMBALZANO, già Presidente Internazionale della Confederazione stessa nel periodo 2002/2004.